

CONSIGLIO PROVINCIALE

Bilancio di previsione, respinti gli emendamenti

Il documento sarà ridiscusso nel prossimo Consiglio provinciale del 1 marzo

Cuneo – Il Consiglio provinciale di lunedì 19 febbraio ha affrontato la discussione del bilancio di previsione, la cui approvazione – data l'ora tarda - è stata rinviata alla prossima seduta già fissata per giovedì 1 marzo.

La maggioranza ha respinto gli emendamenti al bilancio giudicati ammissibili (4 su 13 presentati), dopo aver detto no alla “pregiudiziale” presentata dal senatore Guido Brignone (Lega Nord) e sostenuta dal consigliere Giancarlo Boselli (Ds) secondo i quali la discussione andava rinviata per verificare gli emendamenti giudicati inammissibili. L'assessore al Bilancio, Giuseppe Rosciano, non ha infatti ravvisato problemi di legittimità, così come ribadito anche dal presidente Raffaele Costa per il quale gli emendamenti erano inammissibili “non perchè non ci piacciono, ma perchè c'è un parere negativo degli uffici e non possiamo arrivare a discuterli”.

Rosciano ha quindi illustrato il bilancio di previsione che pareggia sui 197 milioni 585 mila euro e che deriva, in larga parte, da trasferimenti statali e regionali, questi ultimi pari a 75 milioni di euro (circa il 46% delle entrate) in virtù di funzioni delegate alle Province. Altre entrate sono quelle tributarie (55 milioni), da alienazioni e trasferimenti (36 milioni) e da accensione di mutui (10 milioni). Le spese correnti ammontano a circa 129 milioni di euro, quelle in conto capitale a 49 milioni di euro. Rosciano ha spiegato le scelte finanziarie di una Giunta che non ha voluto aumentare le imposte ai cittadini, praticando tagli alle spese e ricorrendo, tra l'altro, alla riconversione del patrimonio, alla negoziazione dei mutui, alla riduzione delle spese di funzionamento. “Sono stati recepiti tutti i contenuti della legge finanziaria – ha detto Rosciano - e abbiamo redatto un documento strategico di programmazione”.

Si è poi svolto un lungo e articolato dibattito sui singoli emendamenti ammissibili, di cui i primi tre presentati dal consigliere Brignone e l'ultimo dal consigliere Giuseppe Lauria. Il primo riguardava l'ipotesi di uno stanziamento



di 140.000 euro per supporto e premio a studenti e neolaureati cuneesi che avessero compiuto ricerche con il conseguimento di brevetti. Il secondo emendamento si riferiva ad un progetto di razionalizzazione dell'edilizia scolastica degli istituti secondari del Cuneese (40.000 euro), mentre il terzo riguardava il progetto "invito alla lettura" per gli studenti delle scuole medie e inferiori (20.000 euro) e l'ultimo interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole cuneesi (200.000 euro di cui 100.000 per scuole della provincia e 100.000 per fuori provincia).

Allungo dibattito sono intervenuti a rotazione tutti i consiglieri di minoranza dei gruppi Ds (Giancarlo Boselli, Mario Bertoldi, Germana Avena), Margherita (Elio Rostagno, Francesco Rocca, Pierpaolo Varrone), Rifondazione Comunista (Iva DI Giambattista), Centro Lista Civica (Alessandro Lavagna), oltre a Giuseppe Lauria e ai consiglieri di maggioranza. Al termine i quattro emendamenti sono stati respinti.(8-116xy07)